http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

L'intervista

«Da ventidue anni poso pietre d'inciampo per ricordare la Shoah»

L'artista tedesco Demnig: ne ho realizzate 71mila

dal nostro corrispondente
Paolo Valentino

Artista Gunter Demnig, 71 anni, a Torino per la posa di nuove pietre d'inciampo, il 22 gennaio scorso (Ansa/Alessandro Di Marco)

BERLINO Gunter Demnig dedicherà all'Italia l'intera Giornata della Memoria e quelle immediatamente successive. Oggi sarà a Brescia e Lecco per posare sul selciato stradale nuove pietre d'inciampo, ognuna con inciso il nome di una vittima del nazismo. Lunedì a Chioggia, Ronchi, Superga del Lago e Gorizia. Martedì a Trieste. L'artista tedesco continua il grandioso progetto iniziato nel 1996 e diventato ormai parte integrante della sua vita, quasi un lavoro a tempo pieno in nome del ricordo e del risarcimento morale.

A 71 anni, Demnig ha un calendario affollatissimo, almeno 200 giorni l'anno è in giro per l'Europa, dove incontra studenti, amministratori locali, parenti delle vittime per concordare nuove cerimonie di posa. Le sue pietre, coperte da una lamina d'ottone, sono richieste in tutti i Paesi del Continente e nonostante lui continui a incastonarle personalmente, da qualche anno un team lo affianca nell'impresa.

Cos'ha imparato in questi 22 anni, da quando ha iniziato a disseminare pietre d'inciampo per le città d'Europa?

«Ho imparato che un nome è tutto quello che ci resta per ricordare. È quasi incredibile che dopo tutto questo tempo e quasi 71 mila pietre, ogni volta che ne mettiamo una è come la prima volta, la stessa commozione, lo stesso smarrimento per come tutto questo sia potuto accadere».

Ha incastonato le «formelle della memoria» in 24 Paesi. È stato il benvenuto sempre e dappertutto?

«Naturalmente no. Ma ho avuto in tutto tre minacce di morte, in fondo poche in vent'anni. Posso capire che non a tutti piaccia l'iniziativa. A molti per la semplice ragione che le pietre di fronte a casa loro ricordano a chi è appartenuta prima. Ma questa è la Storia, tedesca ed europea. L'idea originaria era che ovunque in Germania e in Europa la Wehrmacht tedesca e le SS abbiano ucciso o deportato persone, ebrei, sinti, rom, disabili, attivisti politici, omosessuali, lì volevo posare un certo numero di simboliche pietre del ricordo, ognuna con un nome. Il lavoro più lungo è stato quello che viene prima, la ricerca delle storie personali. Oggi è più facile, perché i familiari delle vittime vengono a raccontarcele da ogni parte d'Europa e del mondo: una famiglia ebraica è venuta dalla Tasmania fino a Colonia. Ci sono famiglie i cui membri si incontrano al momento della posa provenienti da 5 Paesi e tre continenti e non si sono mai visti prima. All'inizio pensavo che sarebbe stato già straordinario se fossi arrivato a mille nomi, mille storie da tramandare. È diventata l'impresa di una vita».

Ne è soddisfatto?

«Per la natura di questo progetto è difficile dire che sono soddisfatto, non c'è nulla di cui gioire: 71 mila pietre sono 71 mila di troppo».

Parlando delle critiche, una ricorrente è che le pietre d'inciampo siano una forma impropria per ricordare, perché in tal modo le vittime vengono calpestate ancora una volta: a Monaco per esempio le hanno rifiutate preferendo stele e targhe murarie.

«È un argomento falso, chi lo usa farebbe prima ad ammettere che non le vuole. Nelle chiese cattoliche, dove una volta venivano seppellite le persone, ancora oggi si cammina sulle tombe ed è un modo di onorare quei defunti. Quanto ai nazisti, non si sono accontentati di calpestare le loro vittime ma hanno messo a punto un programma mirato di morte e sterminio. E comunque chi cammina sulle pietre d'ottone le rende più lucide, rendendo più chiaro il ricordo di chi venne assassinato o deportato».

L'antisemitismo è in crescita in Germania, come dicono preoccupati molti leder della comunità ebraica?

«Forse è in aumento. Ma non deve impaurirci. Occorre vigilare e stare attenti, anche all'uso subdolo di un certo vocabolario che rimanda ai nazisti. Quando sento alcuni personaggi di AfD affermare che il nazismo è stato una "cacca d'uccello" sulla grande storia della Germania, allora bisogna dire: ora basta».

Oggi è il Giorno della Memoria, come definirebbe il suo contributo?

«Cerco di far rivivere i nomi. Lo dice il Talmud: una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli speciali
Si celebra oggi il Giorno della memoria per ricordare le vittime della Shoah. Su *corriere.it*, la storia di Silvia Turin su Bruno De Benedetti, deportato ad Auschwitz *corriere.it/cultura/shoah-storia-di-bruno-de-benedetti-deportato-ad-Auschwitz*; la storia di Antonio Ferrari e Alessia Rastelli (*sopra*) sui soldati italiani che nel '43 in Francia protessero gli ebrei *corriere.it/speciale/cultura/2019/Shoah* Altri documenti nello speciale de «la Lettura» *corriere.it/la-lettura/shoah*

A cura di Project Media System - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' tempo di open day: l'importanza di fare la scelta giusta

Innovazione, internazionalizzazione, orientamento professionale: per la scuola italiana la sfida è guardare al futuro per formare i nuovi studenti-cittadini del mondo

A Catania, un binomio vincente tra passato e futuro

Riferimento storico per Catania, il **"Principe Umberto di Savoia"** è stato il primo Liceo Scientifico istituito nel 1923. Attualmente la scuola offre la possibilità di scegliere tra Liceo Scientifico e Liceo Linguistico, con i rispettivi percorsi di potenziamenti di matematica, di robotica, di seconda lingua straniera, biomedico ed economico-giuridico per il settore scientifico e Esabac e Liceo Linguistico con opzione internazionale Cambridge per il settore linguistico. Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze la scuola, in sinergia con il RAV, offre altresì la possibilità di implementare i piani di studio curricolari. Secondo gli esiti dei dati Eduscopio 2018, nel corrente anno, il "Principe Umberto di Savoia" è risultato il miglior liceo scientifico e il miglior liceo linguistico di Catania nella classifica per indirizzo delle scuole che preparano meglio gli studenti ad affrontare il percorso universitario. A riprova di ciò, gli eccellenti risultati che numerosi nostri studenti raggiungono in competizioni nazionali e internazionali del settore scientifico, linguistico, umanistico, artistico e sportivo, nonché gli ambiziosi traguardi raggiunti in svariati settori lavorativi in Italia e all'estero.
www.principeumberto.gov.it.

Innovazione e internazionalizzazione in primis

Tre ordinamenti: IPSIA (Manutenzione e Assistenza tecnica, IeFP Meccanica), ITIS (Biotecnologie sanitarie, Elettronica, Informatica, Meccanica) e LICEO (Scientifico, Scienze Applicate, Scienze Umane, Economico Sociale), l'**IIS BERETTA di Gardone V.T.** è una realtà formativa di riferimento sul territorio, internazionalizzata, aperta all'innovazione e attenta ai bisogni di un contesto produttivo attivo.
www.iiscberetta.gov.it.

Liceo scientifico Antonelli, un'eccellenza a Novara

Con i suoi tre indirizzi, potenziati da inglese madrelingua e matematica in collaborazione con l'Università, e i molteplici laboratori, il Liceo, anche grazie a fondi europei, ha recentemente compiuto un salto di qualità, con l'ampliamento dell'offerta formativa, il recupero delle competenze di base e la dotazione di attrezzature che gli hanno valso significativi riconoscimenti nazionali e internazionali.
www.liceoantonelli.novara.it.

Una realtà "storica" all'avanguardia a Giarre

Un lungo cammino dal 1886 a oggi durante il quale l'**IIS M. Amari**, con i suoi licei classico, scientifico, linguistico e scienze umane/economico sociale è riuscito a mantenere intatti, sempre sul filo dell'innovazione e dell'evoluzione costanti, i suoi principi ispiratori: attenzione alle esigenze degli studenti e capacità di essere per il territorio un indiscusso punto di riferimento educativo, culturale e progettuale.
www.iisamari.gov.it.

F. Calasso: fiore all'occhiello dell'istruzione a Lecce

Un'ampia offerta che annovera il Liceo scientifico sportivo, il liceo economico sociale e il settore tecnico-economico con gli indirizzi Turismo, Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi informativi aziendali, Relazioni internazionali per il Marketing e unica scuola in Italia in cui si studia, come 3° lingua, il portoghese, otre il russo e il cinese. L'Istituto si distingue per i concorsi e le numerose iniziative extracurriculari.
www.iisscalasso.gov.it.

L'educandato, tra antico fascino e moderno dinamismo

L'educandato Statale S.S. Annunziata di Firenze, fondato nel 1823 su progetto di Gino Capponi, ha sede dal 1865 nella **Villa del Poggio Imperiale**. Scuola Secondaria di I grado, Liceo Classico Europeo, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate, Linguistico, Linguistico Esabac offrono una didattica mirata allo sviluppo delle diverse competenze, con progetti linguistici qualificanti, declinando tradizione e innovazione.
www.poggio-imperiale.gov.it.

In Val d'Enza, la forza di una "scuola di territorio"

Una scuola orientata per andare incontro alle sfide di una società globalizzata e in rapida evoluzione: Liceo scientifico e Istituto Tecnico Economico, Tecnologico e Professionale Industria e Artigianato, il **D'Arzo** è a pieno titolo la "scuola di territorio", posto com'è in posizione geografica strategica tra Reggio Emilia e Parma, e l'interscambio con le realtà produttive è sempre stato uno dei punti di forza.
www.istitutodarzo.gov.it.

Le canossiane: la scuola moderna è "on your way"

Una formazione che parte dal cuore, creando un legame privilegiato con gli studenti, attraverso progetti di alta qualità, per esprimere al meglio i propri talenti: è questa la prerogativa dell'**Istituto Matilde di Canossa di Como**, una presenza storica per il territorio, oggi Liceo scientifico Sportivo, Liceo Scientifico Bilingual Scientific High School, Liceo delle Scienze Umane e Enac Formazione Professionale.
www.canossianecomo.it.

V. Capirola Leno-Ghedi, un passaporto per il mondo

Un'eccellenza sul territorio con una ricca offerta: Istruzione tecnica (settore economico/tecnologico AFM, SIA, RIM, TUR CAT), Liceale (scientifico, scienze applicate, linguistico con diplomi ESABAC/DSD, LES, LSU con Quadriennale), Professionale (Servizi commerciali, Servizi per la Sanità, IeFP Servizi d'impresa) e Corsi serali (AFM e socio-sanitario). Innovazione, internazionalizzazione e inclusione i punti di forza.
www.capirola.it.

Lorenzo Gigli, una scelta di successo a Rovato

La scuola della vita nella scuola. La gioia di essere nel mondo e con il mondo. Una scuola arcobaleno: mille appartenenze, colori, diversità, passioni, intelligenze per l'educazione alla pace e alla convivenza civile. La mission è la formazione del civis eticamente fondato: attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, l'obiettivo è formare giovani ispirati, gioiosi, lavoratori e istruiti.
www.istitutogiglirovato.gov.it.

A Brindisi lo scientifico è European High School

Il **"Fermi-Monticelli"** è un liceo scientifico all'avanguardia in cui tradizione e innovazione, cultura scientifica e umanistica si coniugano per offrire un'offerta formativa al passo con i tempi. Tre i percorsi: Scientifico ordinario; Scienze applicate e Scientifico a indirizzo Sportivo. Forti le collaborazioni con il territorio, prioritarie anche per un proficuo svolgimento dell'alternanza Scuola Lavoro.
weareschool.fermiliceobrindisi.it.

A scuola per diventare professionisti dell'hotellerie

Una sede mitica quella dell'**Istituto Professionale per i servizi alberghieri e Ristorazione "Costa Smeralda", ad Arzachena**, e non è un caso. A volere la nascita di una scuola di formazione che creasse professionisti qualificati per l'industria delle vacanze fu proprio il principe Karim Aga Khan, fondatore di un comprensorio che da sempre si distingue per l'esclusivo livello dei servizi. Oggi, oltre mezzo secolo dopo, il "Costa Smeralda" ha mantenuto quella originaria vocazione e resta la migliore garanzia di successo per chi volesse intraprendere una carriera nel settore: tanti i diplomati che occupano posizioni di rilievo in importanti aziende turistiche e ricettive. Gli alunni possono scegliere, nelle due sedi di Arzachena e Budoni, tra corsi di Cucina, Pasticceria, Sala, vendita e Accoglienza, Sommelier e svolgere attività di alternanza scuola lavoro/stage sul territorio. In linea con l'internazionalizzazione della scuola, sono attivi progetti di alternanza scuola lavoro/stage all'estero ed ERASMUS+ e da quest'anno anche i corsi in collaborazione con FEDERALBERGHI SARDEGNA, CONFINDUSTRIA SARDEGNA NORD EST, CCIAA e Associazioni di pregio nel campo dell'enologia, dell'enogastronomia e dell'ospitalità.
www.alberghieroarzachena.edu.it.